



Comune di Ascoli Piceno
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE PER ATTIVITÀ PARTIGIANA

ORDINANZA SINDACALE

N. 688 del 07/12/2016

SETTORE TECNICO
ASSETTO DEL TERRITORIO

OGGETTO: EVACUAZIONE DEGLI EDIFICI SITI NELLA FRAZIONE PIANACERRO.

IL SINDACO

PREMESSO CHE:

- la Legge 14 febbraio 1992 n. 225 "Istituzione del servizio nazionale della protezione civile" individua le tipologie degli eventi e degli ambiti di competenza in materia di protezione civile e, in particolare, all'art. 15, stabilisce che il Sindaco è autorità comunale di protezione civile, il quale, al verificarsi di situazioni di emergenza nell'ambito del territorio comunale, assume la direzione unitaria e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari;
- l'art. 108 del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 conferma quanto sopra e attribuisce altresì al Sindaco il compito di attuare, in ambito comunale, tutte le attività connesse alla protezione civile, comprese quelle di previsione e prevenzione, oltre che di predisposizione del piano comunale di emergenza;
- con delibera del Consiglio Comunale n. 23 del 25 maggio 2015 il Comune di Ascoli Piceno ha approvato il "Piano Comunale di Emergenza e Protezione Civile del Comune di Ascoli Piceno";
- con Decreto n. 43 del 31 ottobre 2016 il Sindaco ha preso atto dell'avvenuta attivazione del Centro Operativo Comunale (C.O.C) al fine di assicurare, nell'ambito del territorio del Comune di Ascoli Piceno, la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza alla popolazione in relazione agli eventi sismici;

VISTE la Legge della Regione Marche 11 dicembre 2001 n. 32 e le relative delibere regionali in materia;

DATO ATTO che le fortissime scosse di terremoto in atto dal 24 agosto 2016, che hanno interessato l'intero territorio comunale, provocando danni diffusi alle infrastrutture e alle strutture pubbliche e private, si sono ripetute in data 26 e 30 ottobre 2016, imponendo l'adozione di misure urgenti e contingibili per la tutela e la salvaguardia della pubblica incolumità;

PRESO ATTO della segnalazione VV.F. N° 13168 del 02/11/2016 Prot. gen. N° 78273 del 02/11/2016 relativi ad immobili siti nella Frazione di Pianacerro;

VISTO il verbale dei sopralluoghi del 30.10.2016 e del 29.11.2016, conservati agli atti, con il quale i tecnici comunali, Ing. Maurizio Piccioni e Ing. Marco Adamo Ameli, verificavano che: *“le uniche due vie di accesso al borgo sono minacciate da possibili crolli a causa di un edificio pericolante gravemente lesionato, censito al Fg.163 part.146 e di un edificio già parzialmente crollato censito al Fg. 163 part.161; molti edifici del borgo presentano criticità dal punto di vista strutturale come rilevato a vista da un esame esterno; parecchi edifici lungo le vie pubbliche dell'abitato presentano rischi di caduta di coppi, comignoli pericolanti etc, il che rende pericoloso il transito da e per le singole abitazioni del borgo”;*

VISTO il documento istruttorio, a firma del Dirigente Ing. Vincenzo Ballatori, che è parte integrante del presente provvedimento;

PRESO ATTO che dal sopralluogo conservato in atti e dall'allegato documento istruttorio, si rileva un potenziale pericolo per la pubblica e privata incolumità;

PRESO ATTO che dal sopralluogo, conservato in atti e dal documento istruttorio, emerge la necessità di evacuare gli immobili elencati nella Tabella A, parte integrante del presente provvedimento;

ATTESO che, stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata;

VISTO l'art. 15 Legge n. 225 del 24.02.1992;

VISTO l' art. 54 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016;

ORDINA

- ai proprietari elencati nell'allegata Tabella A, parte integrante del presente provvedimento, degli immobili siti nella Frazione di Pianacerro di evacuare immediatamente gli stessi immobili, fintanto che non siano predisposti i necessari presidi per la sicurezza degli abitanti;
- il divieto di utilizzo anche occasionale degli edifici ai proprietari e a chi, a qualunque titolo occupi gli immobili in questione, nonché a chiunque altro, fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato a effettuare rilievi e interventi tecnici in condizioni di sicurezza;

DISPONE

- che il Settore LL.PP. - Manutenzioni Stradali, renda inaccessibili gli ingressi al borgo mediante la predisposizione di transennature fisse ed efficaci, fintanto che non siano predisposti i necessari presidi per la sicurezza degli abitanti.

DISPONE

di notificare la presente ordinanza:

- ai proprietari elencati nell'allegata Tabella A, parte integrante del presente provvedimento, degli immobili siti nella Frazione di Pianacerro;

di comunicare la presente Ordinanza per gli adempimenti conseguenti, a mezzo pec:

- al Gruppo Tecnico di Sostegno G.T.S. insediato presso il Centro di Coordinamento Regionale, per la valutazione circa l'attribuzione dei lavori di messa in sicurezza provvisori;
- alla Prefettura di Ascoli Piceno, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, alla Protezione Civile, al S.O.I., al Comando di Polizia municipale, all'Ufficio LL.PP. Manutenzioni stradali e all'Ufficio Servizi Tecnico Patrimoniali;
- l'Ufficio Tecnico Comunale e il Comando di Polizia Municipale sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza;
- di pubblicizzare la presente ordinanza mediante affissione nelle forme di legge.

INDIVIDUA

quale Responsabile del Procedimento l'Ing. Vincenzo Ballatori, Dirigente del Servizio Pubblica Incolumità;

AVVERTE

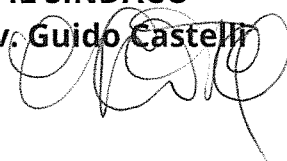
Che è fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservare la presente ordinanza e di farla osservare; la mancata ottemperanza è sanzionata dall'art. 650 c.p.

Che eventuali danni a persone e cose, derivanti dal mancato rispetto del presente provvedimento, saranno a carico dei destinatari del presente atto che ne risponderanno in via civile, penale ed amministrativa;

Che ai sensi dell'art. 3, 4° comma della Legge 7 agosto 1990 n. 241 che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per le Marche, entro 60 giorni dalla notifica della presente ordinanza, in applicazione del D.Lgs. 2 Luglio 2010 n° 104, oppure al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica della presente ordinanza, in applicazione del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Dalla Civica Residenza 07 Dicembre 2016

IL SINDACO
Avv. Guido Castelli



DOCUMENTO ISTRUTTORIO ORDINANZA

Segnalazione VV.F. N° 13168 del 02/11/2016 Prot. gen. N° 78273 del 02/11/2016.

Soggetto Destinatario segnalazione: Comune di Ascoli Piceno

Ubicazione Immobili:

immobili elencati nell' allegata Tabella A

Dati del proprietario/i:

proprietari elencati nell' allegata Tabella A

Tecnici Rilevatori:

- Ing. Maurizio Piccioni e Ing. Marco Adamo Ameli (Comune di Ascoli Piceno) (data sopralluogo 29/11/2016);
- CS Graziano Ciotti (Comando VV.F.) (data sopralluogo 30/10/2016).

Data sopralluogo: 30/10/2016 – 29/11/2016

Dai sopralluoghi effettuati presso la Frazione di Pianaccerro sono state riscontrate alcune situazioni di pericolo:

- le uniche due vie di accesso al borgo sono minacciate da possibili crolli a causa di un edificio pericolante gravemente lesionato, censito al Fg.163 part.146 e di un edificio già parzialmente crollato censito al Fg. 163 part.161;
- molti edifici del borgo presentano criticità dal punto di vista strutturale come rilevato a vista da un esame esterno;
- parecchi edifici lungo le vie pubbliche dell' abitato presentano rischi di caduta di coppi, comignoli pericolanti etc, il che rende pericoloso il transito da e per le singole abitazioni del borgo.

Si configura quindi una circostanza di pericolo per la pubblica e privata incolumità che impone l'adozione di una ordinanza con la quale va aggiunto:

a) di inibire l'accesso a tutto il nucleo storico della Frazione di Pianaccerro e quindi ai proprietari di evacuare da persone gli immobili ricadenti nella Frazione di Pianaccerro (elencati nell' allegata Tab. A), fintanto che non siano predisposti i necessari presidi per la sicurezza degli abitanti;

b) al Settore LL.PP. - Manutenzioni Stradali, di rendere inaccessibile gli ingressi al borgo mediante la predisposizione di transennature fisse ed efficaci, fintanto che non siano predisposti i necessari presidi per la sicurezza degli abitanti.

F.to Il Responsabile del Procedimento
(Ing. Vincenzo Ballatori)

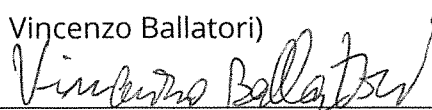


Tabella A

FG	PART	SUB	CAT	COGNOME	NOME	C.F.	PROPR.	RESID.	INDIR.	CITTA'	PROV.	CAP	PEC
163	147	1	FR	PICCININI	ALIGHIERO	PCCLHR34A27A462C	SI	NO	39055 STONERS DR.	STERLING HTS MI	48092 STERLING EE - USA		
163	147	1	FR	PICCINI	FRANCO	PCCFNC30D08A462M	SI	NO	SCONOSCIUTO				
163	147	2	FR	MORELLI	MARIA	MRLMRA48P67F516G	SI	NO	LGO DELLE VERONICHE 16	ASCOLI PICENO	AP	63100	
163	146	1	B5	COMUNE DI ASCOLI PICENO		00229010442	SI	NO	PZA ARRINGO 7	ASCOLI PICENO	AP	63100	
163	146	2	A4	COMUNE DI ASCOLI PICENO		00229010442	SI	NO	PZA ARRINGO 7	ASCOLI PICENO	AP	63100	
163	142		A3	PICCININI	EMIDIO	PCCMDE66C12A462H	SI	NO	VIA COSENZA 20	FOLIGNANO	AP	63084	
163	154	3	A3	MARINELLI	MARIO	MRNMRA45S17A462J	SI	NO	VIA CLERICI CARLOTTA 31	RIMINI	RN	47924	
163	154	3	A3	MARINELLI	NICOLETTA	MRNNLT73TS2E507N	SI	NO	VIA LAGRANGIA LUIGI 9	RIMINI	RN	47924	
163	161		FR	MORELLI	MARIA	MRLMRA48P67F516G	SI	NO	LGO DELLE VERONICHE 16	ASCOLI PICENO	AP	63100	
163	800		F2	ANGELINI	MARIA ANTONIETTA	NGLMNT44L53A462A	SI	NO	PZA IMMACOLATA 11	ASCOLI PICENO	AP	63100	
163	800		F2	MARCOZZI	ANTONELLA	MRCNNL72B61A462Z	SI	NO	VIA NAPOLI 97	ASCOLI PICENO	AP	63100	
163	800		F2	MARCOZZI	VINCENZO	MRCVCN69S25A462U	SI	NO	VIA NAPOLI 35/C	ASCOLI PICENO	AP	63100	
163	273		F2	BIANCANELLI	BIANCA	BNCBNC55S4E202V	SI	NO	VIA UMBRIA 20	GROSSETO	GR	58100	
163	273		F2	LORI	ANTONIO	LRONTN51H21A462V	SI	NO	VIA UMBRIA 20	GROSSETO	GR	58100	antonio.lori@pecconfercentigr.it
163	273		F2	LORI	ANTONIO	LRONTN46S25H769J	SI	NO	VIA BOSCHETTO 11	VILLAVERLA	VI	36030	
163	273		F2	LORI	MARIO	LROMRA52C05H769G	SI	NO	VIA SILVIO PELLICO 118	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	AP	63074	
163	B		E7	PARROCCHIA SS COSMA E DAMIANO		92004820442	SI	NO	FNE MOZZANO 126	ASCOLI PICENO	AP	63100	*
163	191	1	C2	PICCIOTTI	PIER CAMILLO	PCCPCM73A06A462U	SI	NO	FNE PEDANA 41	ASCOLI PICENO	AP	63100	
163	191	1	C2	PICCIOTTI	ROSANNA	PCCRNN59L50A462I	SI	NO	VIA DEI SABINI 14	ASCOLI PICENO	AP	63100	
163	191	2	A3	LORI	LUCIA	LROLCU38P60A462J	SI	NO	4219 WINTERODE WAY	MD 21236	BALTIMORA EE - USA		
163	191	2	A3	PICCININI	ALFRED	PCCLRD59A31Z404X	SI	NO	4219 WINTERODE WAY	MD 21205	BALTIMORA EE - USA		
163	191	2	A3	PICCININI	MADDALENA LUCY	PCCMLN64H49Z404N	SI	NO	826 N. LAKEWOOD AVENUE	MD 21205	BALTIMORA EE - USA		
163	191	2	A3	PICCININI	WALTER JOHN ALBERT	PCCWTR61T23Z404P	SI	NO	826 N. LAKEWOOD AVENUE	MD 21205	BALTIMORA EE - USA		
163	189		A3	MARCOZZI	SANTE	MRCSTN46S01A462O	SI	NO	VIA DEGLI ABETI 2	ASCOLI PICENO	AP	63100	
163	799		F2	ANGELINI	MARIA ANTONIETTA	NGLMNT44L53A462A	SI	NO	PZA IMMACOLATA 11	ASCOLI PICENO	AP	63100	
163	799		F2	MARCOZZI	ANTONELLA	MRCNNL72B61A462Z	SI	NO	VIA NAPOLI 97	ASCOLI PICENO	AP	63100	
163	799		F2	MARCOZZI	VINCENZO	MRCVCN69S25A462U	SI	NO	VIA NAPOLI 35/C	ASCOLI PICENO	AP	63100	
163	185	2	C2	MARCOZZI	ALVARO	MRLVLR49R05A462H	SI	NO	VIA SANTISSIMA 24	BERTIOLO	UD	33032	
163	185	2	C2	MARCOZZI	ELVA	MRLVLR39P67A462X	SI	NO	CNE OVEST 33	ASCOLI PICENO	AP	63100	

163	185	2	C2	MARCOZZI	RITA	MRCRTI42R50A462U	SI	NO	VIA DEI GIRASOLI 12	ASCOLI PICENO	AP	63100	
163	804		C2	LORI	COSTANZO	LROCTN22D26A462I	SI	NO	VIA DEI CENTINI PICCOLOMINI 4	ASCOLI PICENO	AP	63100	
163	798		F2	ANGELINI	MARIA ANTONETTA	NGLMNT44L53A462A	SI	NO	PZA IMMACOLATA 11	ASCOLI PICENO	AP	63100	
163	798		F2	MARCOZZI	ANTONELLA	MRCNNL72B61A462Z	SI	NO	VIA NAPOLI 97	ASCOLI PICENO	AP	63100	
163	798		F2	MARCOZZI	VINCENZO	MRCVCN69S25A462U	SI	NO	VIA NAPOLI 35/C	ASCOLI PICENO	AP	63100	
163	181	1	F2	ANGELINI	MARIA ANTONETTA	NGLMNT44L53A462A	SI	NO	PZA IMMACOLATA 11	ASCOLI PICENO	AP	63100	
163	181	1	F2	MARCOZZI	ANTONELLA	MRCNNL72B61A462Z	SI	NO	VIA NAPOLI 97	ASCOLI PICENO	AP	63100	
163	181	1	F2	MARCOZZI	VINCENZO	MRCVCN69S25A462U	SI	NO	VIA NAPOLI 35/C	ASCOLI PICENO	AP	63100	
163	180	1	A3	PICCIOTTI	PIER CAMILLO	PCCPCM73A06A462U	SI	NO	FNE PEDANA 41	ASCOLI PICENO	AP	63100	
163	180	1	A3	PICCIOTTI	ROSANNA	PCCRNN59L50A462I	SI	NO	VIA DEI SABINI 14	ASCOLI PICENO	AP	63100	
163	180	2	C2	LORI	LUCIA	LROLCU38P60A462J	SI	NO	4219 WINTERODE WAY	MD 21236	BALTIMORA EE - USA	163	
163	180	2	C2	PICCININI	ALFRED	PCCLRD59A31Z404X	SI	NO	4219 WINTERODE WAY	MD 21205	BALTIMORA EE - USA	163	
163	180	2	C2	PICCININI	MADDALENA LUCY	PCCMLN64H49Z404N	SI	NO	826 N. LAKEWOOD AVENUE	MD 21205	BALTIMORA EE - USA	163	
163	180	2	C2	PICCININI	WALTER JOHN ALBERT	PCCWTR61T23Z404P	SI	NO	826 N. LAKEWOOD AVENUE	MD 21205	BALTIMORA EE - USA	163	
163	803		A3	LORI	COSTANZO	LROCTN22D26A462I	SI	NO	VIA DEI CENTINI PICCOLOMINI 4	ASCOLI PICENO	AP	63100	
163	176	1	A3	LORI	ANTONIO	LRONTN51H21A462V	SI	NO	VIA UMBRIA 20	GROSSETO	GR	58100	antonioloni@pecconfescentigr.it
163	176	2	A3	PICCIOTTI	PIER CAMILLO	PCCPCM73A06A462U	SI	NO	FNE PEDANA 41	ASCOLI PICENO	AP	63100	
163	176	2	A3	PICCIOTTI	ROSANNA	PCCRNN59L50A462I	SI	NO	VIA DEI SABINI 14	ASCOLI PICENO	AP	63100	
163	175	1	A3	BIANCANELLI	BIANCA	BNCBNC55S54E202V	SI	NO	VIA UMBRIA 20	GROSSETO	GR	58100	
163	175	1	A3	LORI	ANTONIO	LRONTN51H21A462V	SI	NO	VIA UMBRIA 20	GROSSETO	GR	58100	antonioloni@pecconfescentigr.it
163	175	1	A3	LORI	ANTONIO	LRONTN46S25H769J	SI	NO	VIA BOSCHETTO 11	VILLAVERLA	VI	36030	
163	175	1	A3	LORI	MARIO	LROMRA52C05H769G	SI	NO	VIA SILVIO PELLICO 118	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	AP	63074	
163	175	2	A3	BIANCANELLI	BIANCA	BNCBNC55S54E202V	SI	NO	VIA UMBRIA 20	GROSSETO	GR	58100	
163	175	2	A3	LORI	ANTONIO	LRONTN51H21A462V	SI	NO	VIA UMBRIA 20	GROSSETO	GR	58100	antonioloni@pecconfescentigr.it
163	175	2	A3	LORI	ANTONIO	LRONTN46S25H769J	SI	NO	VIA BOSCHETTO 11	VILLAVERLA	VI	36030	
163	175	2	A3	LORI	MARIO	LROMRA52C05H769G	SI	NO	VIA SILVIO PELLICO 118	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	AP	63074	
163	173	1	A3	MARCOZZI	BRUNA	MRCBRN60R48A462Y	SI	NO	VIA CAGLIARI 7	ASCOLI PICENO	AP	63100	
163	173	1	A3	MARCOZZI	SANTE	MRCSTNT46S01A462O	SI	NO	VIA DEGLI ABETI 2	ASCOLI PICENO	AP	63100	
163	173	4	C2	MARCOZZI	ALVARO	MRCCLVR49R05A462H	SI	NO	VIA SANTISSIMA 24	BERTIOLO	UD	33032	
163	173	4	C2	MARCOZZI	ELVA	MRCCLVE39P67A462X	SI	NO	CNE OVEST 33	ASCOLI PICENO	AP	63100	
163	173	4	C2	MARCOZZI	RITA	MRCRTI42R50A462U	SI	NO	VIA DEI GIRASOLI 12	ASCOLI PICENO	AP	63100	
163	172	1	A3	MARCOZZI	ALVARO	MRCCLVR49R05A462H	SI	NO	VIA SANTISSIMA 24	BERTIOLO	UD	33032	
163	172	1	A3	MARCOZZI	ELVA	MRCCLVE39P67A462X	SI	NO	CNE OVEST 33	ASCOLI PICENO	AP	63100	

163	172	1	A3	MARCOZZI	RITA	MRCRTI42R50A462U	SI	NO	VIA DEL GIRASOLI 12	ASCOLI PICENO	AP	63100
163	171	2	C2	SANTINI	EMIDIO	SNTMDE51B24A462D	SI	NO	LGO DELLE CAMELIE 11	ASCOLI PICENO	AP	63100
163	171	2	C2	SANTINI	VINCENZO	SNTVCN52L02A462S	SI	NO	VIA BENGASI 17	ASCOLI PICENO	AP	63100
163	171	3	C2	GALATI	SALVATORE	GLTSVT69E10H50IM	SI	NO	VIA LUZI EMIDIO	ASCOLI PICENO	AP	63100
163	171	3	C2	OTTAVI	KATIA	TTVKTA75A64A462V	SI	NO	VIA LUZI EMIDIO	ASCOLI PICENO	AP	63100
163	171	3	C2	OTTAVI	RAMONA	TTVRMN79P53A462W	SI	NO	VIA FIRENZE 4	ASCOLI PICENO	AP	63100
163	797		F2	ANGELINI	MARIA ANTONIETTA	NGLMNT44L53A462A	SI	NO	PZA IMMACOLATA 11	ASCOLI PICENO	AP	63100
163	797		F2	MARCOZZI	ANTONELLA	MRCNNL72B61A462Z	SI	NO	VIA NAPOLI 97	ASCOLI PICENO	AP	63100
163	797		F2	MARCOZZI	VINCENZO	MRCVCN69S25A462U	SI	NO	VIA NAPOLI 35/C	ASCOLI PICENO	AP	63100
163	169	1	C2	SANTINI	EMIDIO	SNTMDE51B24A462D	SI	NO	LGO DELLE CAMELIE 11	ASCOLI PICENO	AP	63100
163	169	1	C2	SANTINI	VINCENZO	SNTVCN52L02A462S	SI	NO	VIA BENGASI 17	ASCOLI PICENO	AP	63100
163	169	3	A3	POLI	EMIDIO	PLOMDE53M04A462H	SI	NO	VIA CARO ANNIBAL 14	ASCOLI PICENO	AP	63100
163	169	5	F2	LORI	COSTANZO	LROCTN22D26A462I	SI	NO	VIA DEI CENTINI PICCOLOMINI 4	ASCOLI PICENO	AP	63100
163	169	7	A3	POLI	LUIGI	PLOLGU48D05A462Y	SI	NO	LGO DELLE CAMELIE 8	ASCOLI PICENO	AP	63100
163	167	1	FR	POLI	EMIDIO	PLOMDE53M04A462H	SI	NO	VIA CARO ANNIBAL 14	ASCOLI PICENO	AP	63100
163	167	1	FR	POLI	LUIGI	PLOLGU48D05A462Y	SI	NO	LGO DELLE CAMELIE 8	ASCOLI PICENO	AP	63100
163	167	2	FR	POLI	QUIRINO	PLOQRN35P15A462H	SI	NO	VIA PICENO APRUTINA 36/A	ASCOLI PICENO	AP	63100
163	167	2	FR	POLI	AMALIA	PLOMLA3E52A462M	SI	NO	FOLIGNANO	ASCOLI PICENO	AP	63084
163	167	2	FR	LORI	MADDALENA	LROMDL42M55A462Z	SI	NO	VIA PUGLIA 9	ASCOLI PICENO	AP	63100
163	167	2	FR	FIORAVANTI	ELIO	FRVLEI37R17A462Y	SI	NO	FNE PIAGGE 387	ASCOLI PICENO	AP	63100
163	167	2	FR	FIORAVANTI	SABINO	FRVSBN35P10A462E	SI	NO	VIA FILIPPO TURATI 4	ROCCAFIUVIONE	AP	63093
163	153	2	C2	PICCININI	CONCETTA	PCCCTT29P46A462O	SI	NO	FNE PIANACERRO 62	ASCOLI PICENO	AP	63100
163	153	2	C2	PICCININI	ROBERTO	PCCRRRT60S01A462X	SI	NO	VIA FANO 5	FOLIGNANO	AP	63084
163	794		A2	SANTINI	EMIDIO	SNTMDE51B24A462D	SI	NO	LGO DELLE CAMELIE 11	ASCOLI PICENO	AP	63100
163	794		A2	SANTINI	VINCENZO	SNTVCN52L02A462S	SI	NO	VIA BENGASI 17	ASCOLI PICENO	AP	63100
163	808		A3	PICCININI	CONCETTA	PCCCTT29P46A462O	SI	NO	FNE PIANACERRO 62	ASCOLI PICENO	AP	63100
163	808		A3	PICCININI	ROBERTO	PCCRRRT60S01A462X	SI	NO	VIA FANO 5	FOLIGNANO	AP	63084
163	802		F2	PICCININI	ANTONIO	PCCNTNGE19A462T	SI	NO	VIA DEI CONTI 11	ASCOLI PICENO	AP	63100
163	802		F2	PICCININI	GABRIELE	PCCGRRL65D14A462O	SI	NO	VIA DEI CONTI 11	ASCOLI PICENO	AP	63100
163	802		F2	PERONI	ELENA	PRNLNE32D66A462C	SI	NO	VIA DEI CONTI 11	ASCOLI PICENO	AP	63100
163	162	1	A3	ANGELINI	MARIA ANTONIETTA	NGLMNT44L53A462A	SI	NO	PZA IMMACOLATA 11	ASCOLI PICENO	AP	63100
163	162	1	A3	MARCOZZI	ANTONELLA	MRCNNL72B61A462Z	SI	NO	VIA NAPOLI 97	ASCOLI PICENO	AP	63100
163	162	1	A3	MARCOZZI	VINCENZO	MRCVCN69S25A462U	SI	NO	VIA NAPOLI 35/C	ASCOLI PICENO	AP	63100
163	162	2	C2	PICCIOTTI	PIER CAMILLO	PCCPCM73A06A462U	SI	NO	FNE PEDANA 41	ASCOLI PICENO	AP	63100
163	162	2	C2	PICCIOTTI	ROSANNA	PCCRNN59L50A462I	SI	NO	VIA DEI SABINI 14	ASCOLI PICENO	AP	63100

163	165	2	A4	GALATI	SALVATORE	GLTSVT69E10H501M	SI	NO	VIA LUZI EMIDIO 1	ASCOLI PICENO	AP	63100	
163	165	2	A4	OTTAVI	KATIA	TTVKTA75A64A462V	SI	NO	VIA LUZI EMIDIO 1	ASCOLI PICENO	AP	63100	
163	165	2	A4	OTTAVI	RAMONA	TTVRMN79P53A462W	SI	NO	VIA FIRENZE 4	ASCOLI PICENO	AP	63100	
163	158	1	A3	PICCININI	ANTONIO	PCCNTN67E19A462T	SI	NO	VIA DEI CONTI 11	ASCOLI PICENO	AP	63100	
163	158	1	A3	PICCININI	GABRIELE	PCCGRL65D14A462O	SI	NO	VIA DEI CONTI 11	ASCOLI PICENO	AP	63100	
163	158	1	A3	PERONI	ELENA	PRNLNE32D66A462C	SI	NO	VIA DEI CONTI 11	ASCOLI PICENO	AP	63100	
163	158	2	C2	PICCININI	CONCETTA	PCCCCCT29P46A462O	SI	NO	FNE PIANACCERRO 62	ASCOLI PICENO	AP	63100	
163	158	2	C2	PICCININI	ROBERTO	PCCRRRT60S01A462X	SI	NO	VIA FANO 5	FOLIGNANO	AP	63084	
163	158	3	A3	MASSIMI	MARCO	MSSMRC67B21Z700H	SI	NO	VIA RIVANI 73	BOLOGNA	BO	40138	
163	158	3	A3	MASSIMI	NATALIA	MSSNTL68T60Z700R	SI	NO	VIA CASTAGNEVIZZA 21	FIUMICINO	RM	00054	
163	158	4	A4	PICCININI	ANTONIO	PCCNTN57L02A462V	SI	NO	VIA DEL SEMINARIO 2	PENNABILLI	RN	47864	
163	158	4	A4	PICCININI	MARCELLINO	PCCMCL64A09A462V	SI	NO	VIA DEI GIAGGIOLI 7	PENNABILLI	RN	47864	
163	158	5	C2	PICCININI	MICHELINA	PCCMHL45A45A462Y	SI	NO	VIA VERDI GIUSEPPE 59	ASCOLI PICENO	AP	63100	
163	159	1	A3	TULLI	GIOVANNI	TLLGNN59D09A462I	SI	NO	VLE DEI PLATANI 55	ASCOLI PICENO	AP	63100	
163	160	3	A3	PICCININI	MICHELINA	PCCMHL45A45A462Y	SI	NO	VIA VERDI GIUSEPPE 59	ASCOLI PICENO	AP	63100	

* legale rappresentante Sig. Tanchi Andrea, C.F. TNCNDR67H03A462F, nato ad Ascoli Piceno il 06/07/1967, residente ad Ascoli Piceno, Via Firenze 11.

TRIBUNALE DI ASCOLI PICENO

Consulenza Tecnica d'ufficio

Procedura di sovra indebitamento **LORI MARIO E SCIARRONI MARCONI CARLA**

ALLEGATO 4

PERIZIA GIURATA ING. ANDREA NESPECA

*Guidotti geom. Lorenzo Studio: Ascoli Piceno, Via A. Olivieri n. 5 - Tel. 3289723222 E-mail guidotti.l95@gmail.com
PEC lorenzo.guidotti@geopec.it Cod. fisc.: GDTLNZ95R22A462T - Partita IVA 02305860443*

COMMITTENTI: LORI MARIO ED ALTRI - **EDIFICIO 1 - EDIFICIO 2 - EDIFICIO 3**
IMMOBILE: FABBRICATO AD ASCOLI PICENO (AP), IN F.NE PIANACERRO N°72

PERIZIA GIURATA

(Ai sensi dell'Art.1 comma 2 dell'Ordinanza Commissario Straordinario Ricostruzione n. 10 del 19 dicembre 2016)

Sommario

- | | | |
|------|--|---|
| 1. | Premesse Generali: | 1 |
| 2. | Sopralluogo | 2 |
| 3. | Descrizione ed inquadramento dell'edificio: | 3 |
| 4. | Indicazione verifiche di agibilità: | 3 |
| 5. | Individuazione della destinazione d'uso alla data dell'evento sismico: | 3 |
| 6. | Descrizione dell'edificio: | 3 |
| 6.1. | Individuazione dell'unità strutturale | 3 |
| 6.2. | Tipologia costruttiva e caratteristiche degli elementi strutturali | 3 |
| 7. | Descrizione sommaria del danno causato dal sisma: | 3 |
| 8. | Valutazioni tecniche atte a documentare il nesso di causalità | 4 |
| 9. | Dichiarazione attestante il nesso di causalità fra danni rilevati e l'evento sismico | 4 |
-
- Verbale di Giuramento
 - Copia Scheda FAST;
 - Schede AeDES **[Edificio 1 - Edificio 2 - Edificio 3];**
 - Allegati:
 - A. Relazione sintetica con riferimento alle sezioni 3,4,5,7, 8 della scheda AEDES ed alla adeguata giustificazione del nesso di causalità del danno come determinato dagli eventi della sequenza sismica iniziata il 24.08.2016 **[Edificio 1 - Edificio 2 - Edificio 3];**
 - B. Esauriente documentazione fotografica con planimetria punti di ripresa fotografici **[Edificio 1 - Edificio 2 - Edificio 3];**
 - Dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o di notorietà.

Offida, li 24.09.2018

INGENIA S.r.l.
 Società Tra Professionisti
 Lupi Cristina

INGENIA S.r.l.
Società tra Professionisti
 Piazza del Popolo, 24 - 63073 Offida (AP)
 Cell. 366.8934497 - C.F. e P. IVA: 02303370445
 e-mail: ingeniastp@gmail.com
 PEC: ingeniastp@pec.it

IL SOCIO PROFESSIONISTA
 Dott. Ing. Andrea Nespeca



1. Premesse Generali:

Il sottoscritto Ing. **NESPECA ANDREA** iscritto all'Albo dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Ascoli Piceno al n° A1968 Sezione A C.F. NSP NDR 83D30 H769G, in qualità di socio professionista della **INGENIA S.r.L. Società Tra Professionisti** con sede in Offida Piazza del Popolo n.24, C.F. e P.IVA: 02303370445, e-mail: ingeniastp@gmail.com - PEC: ingeniastp@pec.it, iscritta nella specifica Sezione Speciale dell'Albo dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Ascoli Piceno con il numero STP2, ed iscritta con il n°EP_009114_2017 all'elenco di cui all'art. 34, comma 6, del Decreto Legge n. 189 del 2016, convertito dalla Legge n.229 del 2016, a seguito di incarico conferito dei Sig.ri:

- **BIANCANELLI BIANCA** nata a Grosseto (GR) il 14.11.1955 Cod. Fisc.: BNCBNC55S54E202V e residente a Grosseto (GR) in Via Umbria n. 20, in qualità di proprietaria dell'immobile al foglio 163 particella 175 sub. 1 e sub 2;
- **LORI ANTONIO** nato ad Ascoli Piceno (AP) il 21.06.1951 Cod. Fisc.: LRONTN51H21A462V e residente a Grosseto (GR) in Via Umbria n. 20, in qualità di proprietario dell'immobile al foglio 163 particella 175 sub. 1 e sub 2 e particella 176 sub. 1;
- **LORI ANTONIO** nato a San Benedetto del Tronto (AP) il 25.11.1946 Cod. Fisc.: LRONTN46S25H769J e residente a Villaverla (VI) in Via Boschetto n. 11, in qualità di proprietario dell'immobile al foglio 163 particella 175 sub. 1 e sub 2;
- **LORI MARIO** nato a San Benedetto del Tronto (AP), il 05.03.1952, Cod. Fisc.: LROMRA52C05H769G e residente a San Benedetto del Tronto (AP) in Via s. Pellico n. 118, in qualità di proprietario dell'immobile al foglio 163 particella 175 sub. 1 e sub. 2;
- **PICCIOTTI PIER CAMILLO** nato ad Ascoli Piceno (AP), il 06.01.1973, Cod. Fisc.: PCCPCM73A06A462U e residente ad Ascoli Piceno (AP) in Frazione Pedana n. 41, in qualità di proprietario dell'immobile al foglio 163 particella 176 sub. 2;
- **PICCIOTTI ROSANNA** nata ad Ascoli Piceno (AP) il 10.07.1959 Cod. Fisc.: PCCRNN59L50A462I e residente ad Ascoli Piceno (AP) in Via Sabini n. 14, in qualità di proprietaria dell'immobile al foglio 163 particella 176 sub. 2;

in qualità di comproprietari;

per la redazione della perizia giurata ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario Ricostruzione n.10 del 19.12.2016, relativa all'edificio ubicato ad Ascoli Piceno (AP) in Frazione Pianaccerro n.72, sulla base del sopralluogo effettuato in data 21.09.2018 ed effettuate le necessarie verifiche.

A seguito della comunicazione della Regione Marche 0054318|24.08.2018|MARCHEUSR|RMA|P|490.130.2017.USR.48 "LEGGE 15 dicembre 2016, n. 229. Ordinanza n° 10.2016 e 34.2017 e SS.MM.II. Controlli a campione sulle perizie giurate relative alle schede AEDES. Perizia prot. 19189 del 18.12.2017 - Proprietario Lori Mario ed altri – Comune di Ascoli Piceno. Richiesta di chiarimenti e documentazione integrativa."

SI RITRASMETTE LA PERIZIA GIURATA DELL'EDIFICIO IN OGGETTO CON LA CORRETTA INDIVIDUAZIONE DELLE DISTINTE UNITÀ IMMOBILIARI.

2. Sopralluogo

In data 21.09.2018 il sottoscritto ha effettuato un sopralluogo presso gli immobili oggetto della Perizia tecnica, accompagnato dal Sig. Lori Mario, al fine di accertare le condizioni degli immobili.

3. Descrizione ed inquadramento dell'edificio:

Gli immobili oggetto della presente Perizia, aggregato n°09409 00, è sito nel Comune di Ascoli Piceno, in Frazione Pianaccerro n.72, censito all'N.C.E.U. del Comune di Ascoli Piceno al Foglio 163, Particelle 175-176.

4. Indicazione verifiche di agibilità:

A seguito di sopralluogo effettuato dal personale della protezione civile incaricato di redigere le schede FAST (scheda per il rilevamento sui Fabbricati per l'Agibilità Sintetica post-Terremoto) [Squadra MR361 – Scheda 011], in data 17 febbraio 2017, al fabbricato sito in Ascoli Piceno, Frazione Pianaccerro n°73, individuato catastalmente al foglio 163 con le particelle 175-176 veniva attribuita una valutazione **2 – Edificio NON UTILIZZABILE**.

Con precedente ordinanza sindacale n.688 del 07.12.2016 veniva dichiarata l'inagibilità dell'immobile innanzi descritto e ne veniva ordinato lo sgombero immediato, il divieto di accesso e di utilizzo, a seguito dei sopralluoghi del 30.10.2016 e del 29.11.2016 dei tecnici comunali Ing. Maurizio Piccioni e Marco Adamo.

Con successiva notifica tramite i messi comunali Prot. N. 64217 del 22.08.2017 "*Comunicazione Esito Scheda Fast relativa all'immobile sito in Fne Pianaccerro 72, distinto catastalmente al Foglio 163 Particelle 175-176.*".

5. Individuazione della destinazione d'uso alla data dell'evento sismico:

Alla data d'inizio della sequenza sismica l'immobile di proprietà delle Sig.ri sopraelencati era destinato ad uso residenziale.

6. Descrizione dell'edificio:*6.1. Individuazione dell'unità strutturale*

Gli immobili oggetto della perizia sono costituiti da un corpo di fabbrica di pianta pressoché rettangolare isolato su tre lati e collegato per una porzione del quarto ad un altro edificio. Essi sono costituiti da 4 piani di cui 2 parzialmente interrati.

6.2. Tipologia costruttiva e caratteristiche degli elementi strutturali

L'edificio, composto da quattro unità immobiliari, ha superficie coperta lorda in pianta pari a circa 120-130 mq. Le strutture portanti verticali sono in muratura di pietrame a tratti regolare, nella maggior parte irregolare e caotico anche di tipo a sacco; i solai di piano sono in legno, in latero cemento e copertura in travi di legno con manto di coppi.

7. Descrizione sommaria del danno causato dal sisma:

Per quanto potuto esaminare, alla data del sopralluogo si rilevano negli immobili oggetto di perizia i seguenti danni prodotti dal sisma:

- lesioni su quasi tutte le murature interne ed esterne sia diffuse che concentrate passanti;
- crollo per sgretolamento di murature al piano primo;
- lesioni all'intersezione dei maschi murari;
- lesioni di distacco di alcune pareti esterne dagli orizzontamenti di piano con movimenti fuori dal piano;
- lesioni passanti sulle tramezzature;
- lesioni sui solai in legno con gravi inflessioni;
- parziali disgregazioni sulle murature dei piani seminterrati con evidenza di cedimenti fondali;
- crolli estesi dei controsoffitti.

8. Valutazioni tecniche atte a documentare il nesso di causalità

Le lesioni all'intersezione dei maschi murari sono dovute all'insufficienza dei collegamenti tra di loro, così come quelle tra le pareti esterne e gli orizzontamenti di piano che denotano movimenti delle murature fuori dal piano non contrastate.

Le lesioni passanti nelle strutture murarie sia esterne che interne sono tipiche degli sforzi taglienti indotti dalle azioni sismiche nel piano.

Le disaggregazioni delle murature in pietrame incoerenti sono dovute alle sollecitazioni del sisma.

I crolli dei controsoffitti alla disaggregazione delle murature di imposta.

9. Dichiarazione attestante il nesso di causalità fra danni rilevati e l'evento sismico

Il sottoscritto Ing. Nespeca Andrea iscritto all'Albo dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Ascoli Piceno al n°A1968 Sezione A C.F. NSP NDR 83D30 H769G, in qualità di socio professionista della INGENIA S.r.L. Società Tra Professionisti con sede in Offida Piazza del Popolo n.24, C.F. e P.IVA: 02303370445, e-mail: ingeniastp@gmail.com - PEC: ingeniastp@pec.it, regolarmente abilitato alla progettazione ed alla direzione dei lavori secondo la vigente normativa professionale, in qualità di tecnico incaricato alla compilazione delle schede AeDES dell'edificio di che trattasi, visti gli accertamenti, le valutazioni e le considerazioni sviluppate nei precedenti punti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8;

Tutto quanto sopra premesso, DICHIARA:

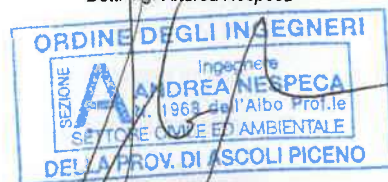
- che il **giudizio di agibilità**, in relazione alle schede AEDES compilate dal sottoscritto in data 21.09.2018 ed allegate alla presente perizia sono le seguenti:
 - ☐ **A-Edificio agibile**
 - ☐ **B-Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE** (in tutto o in parte) ma **AGIBILE** con provv.ti di P.I.
 - ☐ **C-Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE**
 - ☐ **D-Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE** da rivedere con approfondimento
 - ☒ **E-Edificio INAGIBILE**
 - ☐ **F-Edificio INAGIBILE** per rischio esterno (solo in combinazione con uno degli esiti precedenti)
- la sussistenza del nesso di causalità del danno come determinato dagli eventi della sequenza sismica iniziata il 24.08.2016.

SI EVIDENZIA GRAVE RISCHIO DI RIBALTAMENTO DELLA PARETE ESTERNA SULLA VIA PUBBLICA E SUI FABBRICATI ADIACENTI E PROSPICIENTI. SI RITIENE NECESSARIO INIBIRE IL TRANSITO PEDONALE E/O CARRABILE ALL'INTERNO DELLA ZONA.

Offida, 24.09.2018

INGENIA S.r.L.
Società Tra Professionisti
Luni Cristina
INGENIA S.r.L.
Società tra Professionisti
Piazza del Popolo, 24 - 63073 Offida (AP)
Cell. 366.8934497 - C.F. e P. IVA: 02303370445
e-mail: ingeniastp@gmail.com
PEC: ingeniastp@pec.it

IL SOCIO PROFESSIONISTA
Dott. Ing. Andrea Nespeca





UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE

Ascoli Piceno

Esente da imposta di bollo Art.48,
Comma 7 del D.L. 189/2016, Convertito
in Legge n°229/16

R.G. N. 4427 / 2018 -

Verbale di giuramento

L'anno duemila diciotto il giorno ventiquattro del mese di SETTEMBRE (24.09.2018) presso l'intestato Ufficio,
avanti al sottoscritto IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Aldo Rossi è comparso l'Ing. Andrea
Nespeca nato a San Benedetto del Tronto (AP) il 30/04/1983 Cod. Fisc. NSP NDR 83D30 H769G, identificato
con Carta d'Identità n° AT7959443 rilasciata il 01/06/2013 dal Funzionario del Comune di Offida, in corso di
validità, il quale chiede di asseverare con giuramento l'unità perizia composta da n° 4 (quattro) facciate,
eseguita per conto dei Sig.ri BIANCANELLI BIANCA, LORI ANTONIO, LORI ANTONIO, LORI MARIO,
PICCIOTTI PIER CAMILLO, PICCIOTTI ROSANNA.

Il sottoscritto Cancelliere, previe le ammonizioni di legge, invita il suddetto al giuramento, che presta ripetendo:

"Giuro di aver bene e fedelmente adempiuto alle funzioni affidatemi al solo scopo di far conoscere la verità".

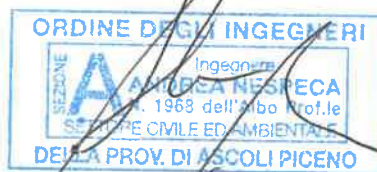
Letto, confermato e sottoscritto

Il Cancelliere

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Aldo Rossi



Il Tecnico



SCHEDA FAST PER IL RILEVAMENTO SUI FABBRICATI PER L'AGIBILITÀ SINTETICA POST-TERREMOTO
 (versione 01/2016)

ID SCHEDA: 86 931

Provincia: Ascoli Piceno
 Comune: Ascoli Piceno
 Frazione/Località: PIANOCASSO 72
 (denominazione istat)

1 ☐ VIA
 2 ☐ CORSO
 3 ☐ VICOLO
 4 ☐ PIAZZA
 5 ☐ ALTRO

(indicare strada, località, traversa, viale, etc.)

IDENTIFICATIVO SOPRALUOGO
 Squadra 111/13/14 Scheda n. 1011 Data 11/02/17

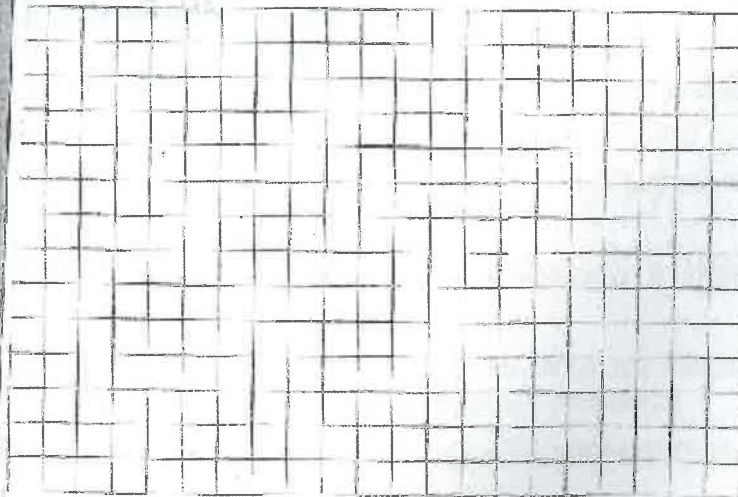
IDENTIFICATIVO EDIFICIO
 Istat Arg. 11 Istat Prov. 1014 Istat Comune 0071

N° appioggio 096091 1001 N° edificio 1111

DATI CATASTALI
 Foglio 11613 Allegato 11
 Particella 11114 11115 11116 11117 11118 11119

DECOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO LOBUANTONIO

numero istanza



N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)	Uso	Struttura Portante	Esito FAST Piano
☐ 1 ☐ 8 ☒ 2 ☐ 9 ☐ 3 ☐ 10 ☐ 4 ☐ 11 ☐ 5 ☐ 12 ☐ 6 ☐ >12 ☐ 7	☐ 1 < 2.50 ☒ 2 2.50 + 2.49 ☐ 3 2.50 + 5.00 ☐ 4 > 5.00	A ☐ < 50 I ☐ 400 + 499 B ☐ 50 + 69 J ☐ 500 + 649 C ☒ 70 + 99 K ☐ 650 + 899 D ☐ 100 + 129 L ☐ 900 + 1199 E ☐ 130 + 149 M ☐ 1200 + 1699 F ☐ 150 + 229 N ☐ 1700 + 2199 G ☐ 230 + 249 O ☐ 2200 + 5000 H ☐ 300 + 399 P ☐ > 5000	A ☒ Abit. vu. B ☐ Procativo C ☐ Commercio D ☐ Uffici E ☐ Serv. pubbl. F ☐ Deposito G ☐ Strategico H ☐ Religi. cult.	1 ☒ Muratura 2 ☐ Cemento armato 3 ☐ Mista (mur + c.a.) 4 ☐ Altro: _____ _____ _____ _____	1 ☐ Edificio AGIBILE 2 ☒ Edificio NON UTILIZZABILE 3 ☐ Edificio NON UTILIZZABILE per SOLO RISCHIO ESTERNO 4 ☐ Sopraluogo NON eseguito per: _____ _____ _____

I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE (stampabile)

76032 110 MEDIANI
11000000 PIANOCASSO

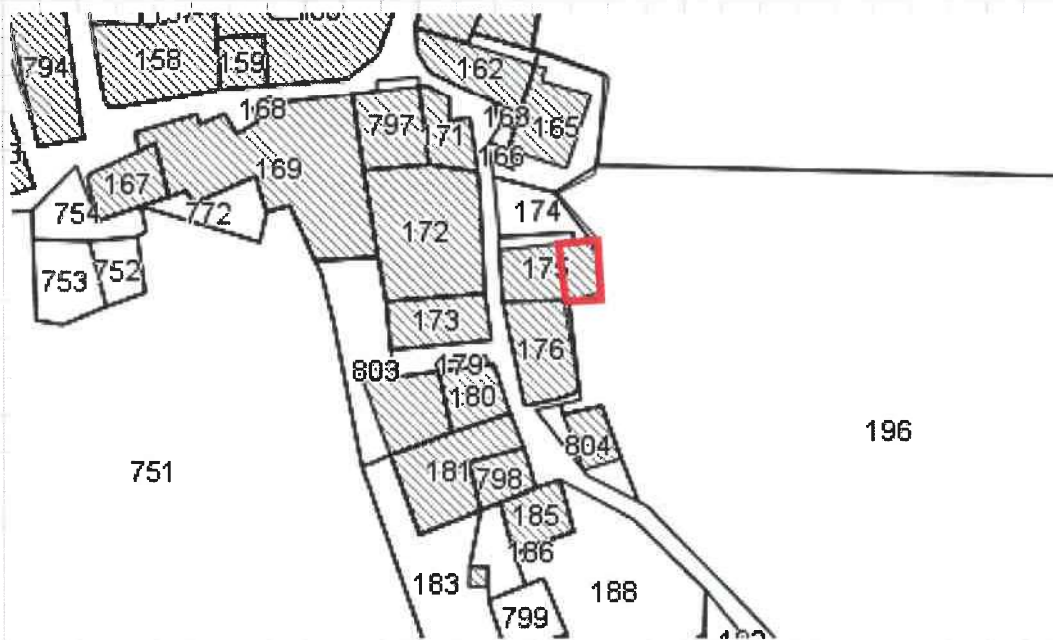
FIRME

Federico
PER SOSTITUITA
11/02/17
 (firma e timbro del Responsabile per il Comune/Prov.)

Data 11 02 17

SEZIONE1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici				Età (max 2)	Uso - esposizione			
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m²]		Costr. e ristruttur.	Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti
1 9 2 10 3 11 4 12 5 >12 6 7 8	< 2.50 2 2.50 ÷ 3.49 3 3.50 ÷ 5.00 4 > 5.00	A < 50 B 50 ÷ 69 C 70 ÷ 99 D 100 ÷ 129 E 130 ÷ 169 F 170 ÷ 229 G 230 ÷ 299 H 300 ÷ 399 I 400 ÷ 499 L 500 ÷ 649 M 650 ÷ 899 N 900 ÷ 1199 O 1200 ÷ 1599 P 1600 ÷ 2199 Q 2200 ÷ 3000 R > 3000	1 < 1919 2 19 ÷ 45 3 46 ÷ 61 4 62 ÷ 71 5 72 ÷ 75 6 76 ÷ 81 7 82 ÷ 86 8 87 ÷ 91 9 92 ÷ 96 10 97 ÷ 01 11 02 ÷ 08 12 09 ÷ 11 13 > 2011	A Abitativo B Produttivo C Commercio D Uffici E Serv. Pubbl. F Deposito G Strategico H Turist-ricett.	0 1	A > 65% B 30÷65% C < 30% D Non utilizz. E In costruz. F Non finito G Abbandon.	/ / / / / / / / / / / /	
Piani interrati A 0 C 2 B 1 D ≥3		Proprietà A Pubblica B Privata % 1 0 0 %						

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali Strutture orizzontali		STRUTTURE IN MURATURA						ALTRE STRUTTURE				
		Non identificate	A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli,...)		A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi; mattoni; pietra squadrata,...)		Pilastri isolati	Mista	Rinforzata	1 Telai in c.a.		
			Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli				2 Pareti in c.a.		
										3 Telai in acciaio		
		A	B	C	D	E	F	G	H	4 Telai/Pareti in legno		
1	Non Identificate	☐	☐	☐	☐	☐	SI	☐	☐	☐		
2	Volte senza catene	☐	☐	☐	☐	☐	☐	G1	H1	☐		
3	Volte con catene	☐	☐	☐	☐	☐				☐		
4	Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice tavolato, travi e voltine,...)	☐	☒	☐	☐	☐	NO	G2	H2	☐		
5	Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio tavolato, travi e tavelloni,...)	☐	☐	☐	☐	☐	☒	G3	H3	☐		
6	Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben collegate a solette di c.a.,...)	☐	☒	☐	☐	☐				☐		

REGOLARITÀ			Non Regolare	Regolare
			A	B
1	Forma pianta ed elevazione	☐	☐	☐
2	Disposizione tamponature	☐	☐	☐

COPERTURA	
1	☐ Spingente pesante
2	☐ Non spingente pesante
3	☐ Spingente leggera
4	☒ Non spingente leggera

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello-estensione Componente strutturale- Danno preesistente		Danno ⁽¹⁾									Provvedimenti di P.I. eseguiti							
		D4 - D5 Gravissimo			D2 - D3 Medio Grave			D1 Leggero			Nullo	Nessuno	Demolizioni	Cerchiature e/o tiranti	Riparazione	Puntelli	Trasenne e protezione passaggi	
		> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3								
																		A
1	Strutture verticali	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
2	Solai	☐	☐	☒	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐	
3	Scale	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐	
4	Copertura	☐	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐	
5	Tamponature - Tramezzi	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐	
6	Danno preesistente	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐	

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, campire Nullo.

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti					
		Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasenne e protezione passaggi
	A	B	C	D	E	F	G
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
2 Caduta tegole, comignoli, canne fumarie, ...	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3 Caduta cornicioni, parapetti, ...	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
6 Danno alla rete elettrica o del gas	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:				Provvedimenti di P.I. eseguiti		
	Assente	Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Vie interne	Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive
1 Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
2 Collasso di reti di distribuzione	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3 Crolli da versanti incombenti	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Dissesti alle fondazioni			
1 ☐ Cresta	2 ☒ Pendio forte	3 ☐ Pendio leggero	4 ☐ Pianura	A ☐ Assenti	B ☐ Generati dal sisma	C ☒ Acuiti dal sisma	D ☐ Preesistenti

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio					8-B Esito di agibilità		
Rischio	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)			
Basso	☒	☐	☐	☐	A	Edificio AGIBILE (*)	☐
Basso con provvedimenti	☐	☐	☐	☒	B	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.I. (1)	☐
Alto	☐	☒	☒	☐	C	Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)	☐
					D	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3)	☐
					E	Edificio INAGIBILE (4)	☒
					F	Edificio INAGIBILE per rischio esterno (5)	☐

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez.9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1)
 (2) Esito C nelle note (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
 (3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto _____ e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
 (4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
 (5) Esito F nelle note (Sez.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C Sull'accuratezza della visita	1 ☐ Solo dall'esterno 2 ☐ Parziale 3 ☒ Completa (>2/3)	4 ☐ Non eseguito per:	A ☐ Sopraluogo rifiutato (SR) D ☐ Proprietario non trovato (NT)	B ☐ Rudere (RU) E ☐ Altro (AL) _____	C ☐ Demolito (DM)
---	---	---	--	---	---------------------------------------

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)					
*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1 ☐	☐	Messa in opera di cerchiature o tiranti	7 ☐	☐	Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti, ...
2 ☐	☐	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8 ☐	☐	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3 ☐	☐	Riparazione copertura	9 ☐	☒	Transennature e protezione passaggi
4 ☐	☐	Puntellatura di scale	10 ☐	☐	Riparazioni delle reti degli impianti
5 ☐	☐	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...	11 ☐	☐	
6 ☐	☐	Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ...	12 ☐	☐	

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate		
Unità immobiliari inagibili 0 0 1	Nuclei familiari evacuati	N° persone evacuate

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

ARGOMENTO

ANNOTAZIONI

Foto d'insieme dell'edificio

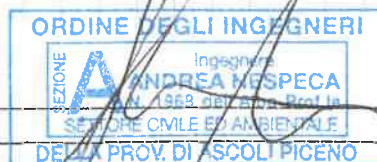
Spilla

Il fabbricato è completamente INAGIBILE.

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

Ing. Andrea Nespeca

Firme



La scheda va compilata per un **intero edificio** intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani falsati, etc..

La scheda è divisa in **9 sezioni**. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (☐) indica la possibilità di **multiscelta**: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (☐) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle ☐ si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

POSIZIONE EDIFICIO: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). **DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). **COORDINATE:** Specificare se trattasi di coordinate piane N/E (U.T.M., metri) o geografiche Lat./Long. (gradi), il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in *altro*.

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° PIANI TOTALI con INTERRATI: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solaio efficace). Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. **ALTEZZA MEDIA DI PIANO:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **SUPERFICIE MEDIA DI PIANO:** va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **ETÀ (2 opzioni):** è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **USO (MULTISCelta):** indicare i tipi di uso compresenti nell'edificio. **UTILIZZAZIONE:** l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate/pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture").

G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura

G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)

G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

H1: muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati

H2: muratura armata o con intonaci armati

H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della *Regolarità* compete solo alle *Altre strutture*.

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI ...

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli 'apparenti', cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale:

D1 DANNO LEGGERO: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

D2-D3 DANNO MEDIO - GRAVE: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 DANNO GRAVISSIMO: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO ESEGUITI: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A *valutazione del rischio*) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che: *La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e speditiva - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati restando ragionevolmente protetta la vita umana*. L'esito **A** va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito **B** va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il *pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio)*; in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito **C** va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito **D** va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito **E** va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito **F** va usato in multiscelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno.

UNITÀ IMMOBILIARI INAGIBILI, FAMIGLIE E PERSONE EVACUATE: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

ACCURATEZZA DELLA VISITA: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

SUL DANNO, SUI PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO, L'AGIBILITÀ O ALTRO: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spillata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito D) o necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali Strutture orizzontali		STRUTTURE IN MURATURA								ALTRE STRUTTURE				
		Non identificate	A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli,...)		A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi; mattoni; pietra squadrata,...)		Pilastri isolati	Mista	Rinforzata	1				
			Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli				REGOLARITÀ				
										Non Regolare A B				
1	Non Identificate	○	□	□	□	□	SI	□	□	□	1	Telai in c.a.	□	
2	Volte senza catene	□	□	□	□	□	○	G1	H1	□	2	Pareti in c.a.	□	
3	Volte con catene	□	□	□	□	□				□	3	Telai in acciaio	□	
4	Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice tavolato, travi e voltine,...)	□	■	□	□	□	NO	G2	H2	□	4	Telai/Pareti in legno	□	
5	Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio tavolato, travi e tavelloni,...)	□	□	□	□	□	●			□	REGOLARITÀ			
6	Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben collegate a solette di c.a.,...)	□	■	□	□	□		G3	H3	□	Non Regolare A B			
											1	Forma pianta ed elevazione	○	○
											2	Disposizione tamponature	○	○

COPERTURA	
1	○ Spingente pesante
2	○ Non spingente pesante
3	○ Spingente leggera
4	● Non spingente leggera

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello-estensione Componente strutturale-Danno preesistente		Danno ⁽¹⁾									Provvedimenti di P.I. eseguiti							
		D4 - D5 Gravissimo			D2 - D3 Medio Grave			D1 Leggero			Nullo	Nessuno	Demolizioni	Cerchiature e/o tiranti	Riparazione	Puntelli	Trasenne e protezione passaggi	
		> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3								
																		A
1	Strutture verticali	□	□	□	□	■	□	□	□	□	○	●	□	□	□	□	□	□
2	Solai	□	□	■	□	■	□	□	□	□	○	●	□	□	□	□	□	□
3	Scale	□	□	□	□	□	□	□	□	□	○	●	□	□	□	□	□	□
4	Copertura	□	□	□	□	□	■	□	□	□	○	●	□	□	□	□	□	□
5	Tamponature - Tramezzi	□	□	□	□	■	□	□	□	□	○	●	□	□	□	□	□	□
6	Danno preesistente	□	□	□	□	□	□	□	□	■	○	●	□	□	□	□	□	□

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, campire Nullo.

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno		Presenza Danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti					
			Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasenne e protezione passaggi
		A	B	C	D	E	F	G
1	Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	□	○	□	□	□	□	□
2	Caduta tegole, comignoli, canne fumarie, ...	□	○	□	□	□	□	□
3	Caduta cornicioni, parapetti, ...	□	○	□	□	□	□	□
4	Caduta altri oggetti interni o esterni	□	○	□	□	□	□	□
5	Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	□	○	□	□	□	□	□
6	Danno alla rete elettrica o del gas	□	○	□	□	□	□	□

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa		Pericolo su:				Provvedimenti di P.I. eseguiti		
		Assente	Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Vie interne	Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive
1	Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	●	□	□	□	○	□	□
2	Collasso di reti di distribuzione	●	□	□	□	○	□	□
3	Crolli da versanti incombenti	●	□	□	□	○	□	□

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Dissesti alle fondazioni			
1 ○ Cresta	2 ● Pendio forte	3 ○ Pendio leggero	4 ○ Pianura	A ○ Assenti	B ○ Generati dal sisma	C ● Acuiti dal sisma	D ○ Preesistenti

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio					8-B Esito di agibilità	
Rischio	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)		
Basso	☒	☐	☐	☐	A Edificio AGIBILE (*)	☐
Basso con provvedimenti	☐	☐	☐	☒	B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.I. (1)	☐
Alto	☐	☒	☒	☐	C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)	☐
					D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3)	☐
					E Edificio INAGIBILE (4)	☒
					F Edificio INAGIBILE per rischio esterno (5)	☐

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez.9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1)
 (2) Esito C nelle note (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
 (3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto _____ e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
 (4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
 (5) Esito F nelle note (Sez.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C Sull'accuratezza della visita	1 ☐ Solo dall'esterno	4 ☐ Non eseguito per:	A ☐ Sopralluogo rifiutato (SR)	B ☐ Rudere (RU)	C ☐ Demolito (DM)
	2 ☐ Parziale		D ☐ Proprietario non trovato (NT)	E ☐ Altro (AL) _____	
	3 ☒ Completa (>2/3)				

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)					
*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1	☐	Messa in opera di cerchiature o tiranti	7	☐	Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti, ...
2	☐	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8	☐	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3	☐	Riparazione copertura	9	☒	Transennature e protezione passaggi
4	☐	Puntellatura di scale	10	☐	Riparazioni delle reti degli impianti
5	☐	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...	11	☐	
6	☐	Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ...	12	☐	

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate		
Unità immobiliari inagibili	0 0 1	N° persone evacuate
Nuclei familiari evacuati		

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro			
ARGOMENTO	ANNOTAZIONI	Foto d'insieme dell'edificio	Spilla
	Il fabbricato è completamente INAGIBILE.		
I componenti della squadra di ispezione (stampatello) <u>Ing. Andrea Nespeca</u>			
Firme			

La scheda va compilata per un **intero edificio** intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani falsati, etc..

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (☐) indica la possibilità di **multiscelta**: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (☐) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle ☐ si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

POSIZIONE EDIFICIO: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). **DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). **COORDINATE:** Specificare se trattasi di coordinate piano N/E (U.T.M., metri) o geografiche Lat./Long. (gradi), il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in *altra*.

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° PIANI TOTALI con INTERRATI: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccatto di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solaio efficace). Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. **ALTEZZA MEDIA DI PIANO:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **SUPERFICIE MEDIA DI PIANO:** va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **ETÀ (2 opzioni):** è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **USO (MULTISCelta):** indicare i tipi di uso compresenti nell'edificio. **UTILIZZAZIONE:** l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate/pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture").

G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura

G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)

G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

H1: muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati

H2: muratura armata o con intonaci armati

H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della *Regolarità* compete solo alle *Altre strutture*.

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI ...

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli 'apparenti', cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale:

D1 DANNO LEGGERO: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

D2-D3 DANNO MEDIO - GRAVE: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 DANNO GRAVISSIMO: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO ESEGUITI: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A *valutazione del rischio*) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che: *La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e speditiva - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati restando ragionevolmente protetta la vita umana*. L'esito **A** va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito **B** va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il *pronto intervento* (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio); in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito **C** va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito **D** va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito **E** va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito **F** va usato in multiscelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno.

UNITÀ IMMOBILIARI INAGIBILI, FAMIGLIE E PERSONE EVACUATE: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

ACCURATEZZA DELLA VISITA: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

SUL DANNO, SUI PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO, L'AGIBILITÀ O ALTRO: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spillata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito B) o necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

ID SCHEDA:**SEZIONE1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO**Provincia: **ASCOLI PICENO**Comune: **ASCOLI PICENO**

Frazione/Località: _____
(denominazione Istat)

1 ○ VIA P i a n a c e r r o

2 CORSO | | | | | | | | | | Num. Civici | - | - | 7 | 2

3 ○ VICOLO _____

Frazione

(Indicare contrada, località, traversa, salita, etc.)

COORDINATE ☐ piane UTM ☐ geografiche ☐ altro _____

Fuso	Datum	Nord/Lat								
------	-------	----------	--	--	--	--	--	--	--	--

(32-33-34) ☒ FD50

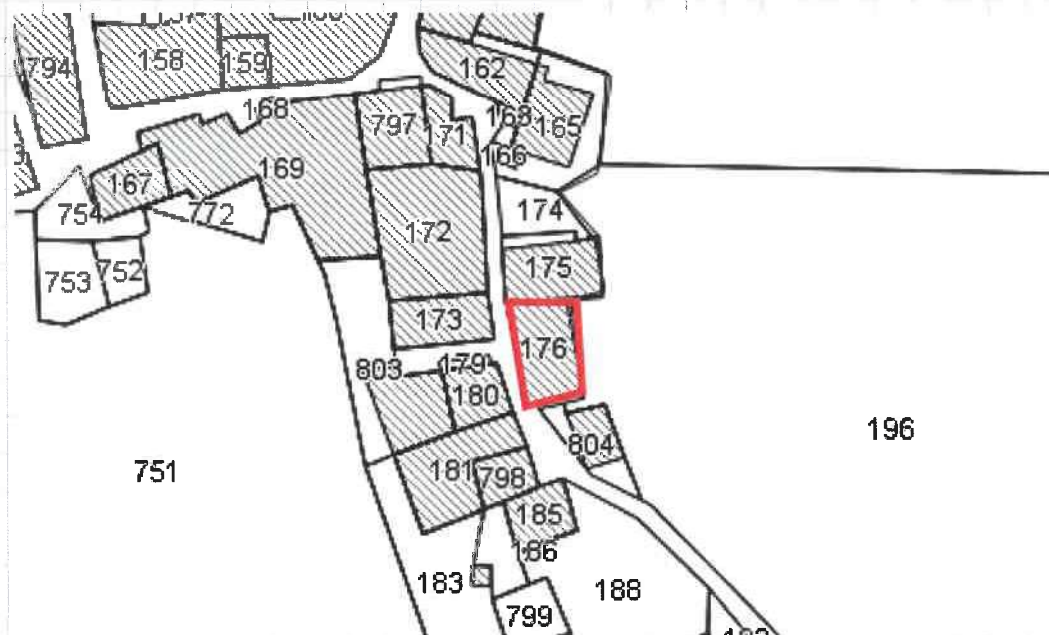
| | | ○ WGS84 Est/Long | | | | | | | |

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO | L O R I | M A R I O | e d | A L T R I | E D I F I C I O 3

Codice Uso

| S | _ | _ |

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO

**SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO**

Dati metrici				Età (max 2)	Uso - esposizione			
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m²]		Costr. e ristruttur.	Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti
☐ 1 ☐ 9	1 ☐ < 2.50	A ☐ < 50	I ☐ 400 ÷ 499	1 ☐ < 1919	A ☐ Abitativo	0 2		
☒ 2 ☐ 10	2 ☒ 2.50 ÷ 3.49	B ☐ 50 ÷ 69	L ☐ 500 ÷ 649	2 ☐ 19 ÷ 45	B ☐ Produttivo		A ☒ > 65%	1 1 1 1 1 1
☒ 3 ☐ 11	3 ☐ 3.50 ÷ 5.00	C ☒ 70 ÷ 99	M ☐ 650 ÷ 899	3 ☐ 46 ÷ 61	C ☐ Commercio		B ☐ 30÷65%	
☐ 4 ☐ 12	4 ☐ > 5.00	D ☐ 100 ÷ 129	N ☐ 900 ÷ 1199	4 ☐ 62 ÷ 71	D ☐ Uffici		C ☐ < 30%	
☐ 5 ☐ >12		E ☐ 130 ÷ 169	O ☐ 1200 ÷ 1599	5 ☐ 72 ÷ 75	E ☐ Serv. Pubbl.		D ☐ Non utilizz.	
☐ 6	Piani interrati	F ☐ 170 ÷ 229	P ☐ 1600 ÷ 2199	6 ☐ 76 ÷ 81	F ☒ Deposito		E ☐ In costruz.	
☐ 7	A ☐ 0 C ☒ 2	G ☐ 230 ÷ 299	Q ☐ 2200 ÷ 3000	7 ☐ 82 ÷ 86	G ☐ Strategico		F ☐ Non finito	
☐ 8	B ☒ 1 D ☐ ≥3	H ☐ 300 ÷ 399	R ☐ > 3000	8 ☐ 87 ÷ 91	H ☐ Turist-ricett.		G ☐ Abbandon.	
				9 ☐ 92 ÷ 96				
				10 ☐ 97 ÷ 01				
				11 ☐ 02 ÷ 08				
				12 ☐ 09 ÷ 11				
				13 ☐ > 2011				
						Proprietà	A ☐ Pubblica B ☒ Privata	
							1 0 0 %	

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali Strutture orizzontali		STRUTTURE IN MURATURA								ALTRE STRUTTURE			
		Non identificate	A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli,...)		A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi; mattoni; pietra squadrata,...)		Pilastri isolati	Mista	Rinforzata	1 Telai in c.a.			
			Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli				2 Pareti in c.a.			
										3 Telai in acciaio			
		A	B	C	D	E	F	G	H	4 Telai/Pareti in legno			
1	Non Identificate	☐	☐	☐	☐	☐	SI	☐	☐	☐	☐		
2	Volte senza catene	☐	☐	☐	☐	☐	☐	G1	☐	☐	☐		
3	Volte con catene	☐	☐	☐	☐	☐					☐		
4	Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice tavolato, travi e voltine,...)	☐	☒	☐	☐	☐	NO	G2	☐	☐	☐		
5	Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio tavolato, travi e tavelloni,...)	☐	☐	☐	☐	☐	☒		☐	☐	☐		
6	Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben collegate a solette di c.a.,...)	☐	☒	☐	☐	☐		G3	☐	☐	☐		

REGOLARITÀ		
	Non Regolare A	Regolare B
1 Forma pianta ed elevazione	☐	☐
2 Disposizione tamponature	☐	☐

COPERTURA	
1	☐ Spingente pesante
2	☐ Non spingente pesante
3	☐ Spingente leggera
4	☒ Non spingente leggera

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello-estensione Componente strutturale-Danno preesistente		Danno ⁽¹⁾									Provvedimenti di P.I. eseguiti							
		D4 - D5 Gravissimo			D2 - D3 Medio Grave			D1 Leggero			Nullo	Nessuno	Demolizioni	Cerchiature e/o tiranti	Riparazione	Puntelli	Trasenne e protezione passaggi	
		> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3								
		A	B	C	D	E	F	G	H	I								L
1	Strutture verticali	☐	☒	☐	☐	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
2	Solai	☐	☐	☒	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐	
3	Scale	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐	
4	Copertura	☐	☒	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐	
5	Tamponature - Tramezzi	☒	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐	
6	Danno preesistente	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☒	☒	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐	

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, campire Nullo.

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno		Presenza Danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti					
			Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasenne e protezione passaggi
1	Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐
2	Caduta tegole, comignoli, canne fumarie, ...	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3	Caduta cornicioni, parapetti, ...	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
4	Caduta altri oggetti interni o esterni	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
5	Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
6	Danno alla rete elettrica o del gas	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa		Pericolo su:				Provvedimenti di P.I. eseguiti		
		Assente	Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Vie interne	Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive
1	Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
2	Collasso di reti di distribuzione	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3	Crolli da versanti incombenti	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Dissesti alle fondazioni			
1 ☐ Cresta	2 ☒ Pendio forte	3 ☐ Pendio leggero	4 ☐ Pianura	A ☐ Assenti	B ☐ Generati dal sisma	C ☒ Acuiti dal sisma	D ☐ Preesistenti

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio				
Rischio	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)
Basso	☒	☐	☐	☐
Basso con provvedimenti	☐	☐	☐	☒
Alto	☐	☒	☒	☐

8-B Esito di agibilità		
A	Edificio AGIBILE (*)	☐
B	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.I. (1)	☐
C	Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)	☐
D	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3)	☐
E	Edificio INAGIBILE (4)	☒
F	Edificio INAGIBILE per rischio esterno (5)	☐

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez.9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1)
 (2) Esito C nelle note (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
 (3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto _____ e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
 (4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
 (5) Esito F nelle note (Sez.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C Sull'accuratezza della visita	1 ☐ Solo dall'esterno	4 ☐ Non eseguito per:	A ☐ Sopralluogo rifiutato (SR)	B ☐ Rudere (RU)	C ☐ Demolito (DM)
	2 ☐ Parziale		D ☐ Proprietario non trovato (NT)	E ☐ Altro (AL) _____	
	3 ☒ Completa (>2/3)				

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)					
*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1 ☐	☐	Messa in opera di cerchiature o tiranti	7 ☐	☐	Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti, ...
2 ☐	☐	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8 ☐	☐	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3 ☐	☐	Riparazione copertura	9 ☐	☒	Transennature e protezione passaggi
4 ☐	☐	Puntellatura di scale	10 ☐	☐	Riparazioni delle reti degli impianti
5 ☐	☐	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...	11 ☐	☐	
6 ☐	☐	Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ...	12 ☐	☐	

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili | 002 |

Nuclei familiari evacuati | | | | |

N° persone evacuate | | | | |

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

ARGOMENTO

ANNOTAZIONI

Foto d'insieme dell'edificio

Spilla

Il fabbricato è completamente INAGIBILE.

SI EVIDENZIA GRAVE RISCHIO DI RIBALTAMENTO DELLA PARETE ESTERNA SULLA VIA PUBBLICA E SUI FABBRICATI ADIACENTI E PROSPICIENTI. SI RITIENE NECESSARIO INIBIRE IL TRANSITO PEDONALE E/O CARRABILE ALL'INTERNO DELLA ZONA.

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

Firme

Ing. Andrea Nespeca



La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc..

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di **multiscelta**: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle [] si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

POSIZIONE EDIFICIO: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). **DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). **COORDINATE:** Specificare se trattasi di coordinate piane N/E (U.T.M., metri) o geografiche Lat./Long. (gradi), il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in *altre*.

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° PIANI TOTALI CON INTERRATI: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solaio efficace). Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. **ALTEZZA MEDIA DI PIANO:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **SUPERFICIE MEDIA DI PIANO:** va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **ETÀ (2 opzioni):** è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **Uso (MULTISCALTA):** indicare i tipi di uso compresenti nell'edificio. **UTILIZZAZIONE:** l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate/pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture").

G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura

G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)

G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

H1: muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati

H2: muratura armata o con intonaci armati

H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della *Regolarità* compete solo alle *Altre strutture*.

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI ...

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale:

D1 DANNO LEGGERO: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

D2-D3 DANNO MEDIO - GRAVE: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 DANNO GRAVISSIMO: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO ESEGUITI: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A *valutazione del rischio*) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che: *La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e speditiva - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati restando ragionevolmente protetta la vita umana.* L'esito **A** va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito **B** va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il *pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio)*; in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito **C** va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito **D** va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito **E** va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito **F** va usato in multiscelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno.

UNITÀ IMMOBILIARI INAGIBILI, FAMIGLIE E PERSONE EVACUATE: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

ACCURATEZZA DELLA VISITA: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

SUL DANNO, SUI PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO, L'AGIBILITÀ O ALTRO: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spillata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito B) o necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

COMMITTENTI: LORI MARIO ED ALTRI – EDIFICIO 1**IMMOBILE: FABBRICATO AD ASCOLI PICENO (AP), IN F.NE PIANACERRO N°72**

RELAZIONE SINTETICA

con riferimento alle sezioni 3,4,5,7,8 della scheda AEDES ed adeguata giustificazione del nesso di causalità del danno come determinato dagli eventi della sequenza sismica iniziata il 24/08/2016

1. Descrizione tipologia (Sezione 3 scheda AEDES):

Fabbricato con strutture portanti verticali sono in muratura di pietrame a tratti regolare, nella maggior parte irregolare e caotico anche di tipo a sacco; i solai di piano sono in legno, in latero cemento e copertura in travi di legno con manto di coppi.

2. Descrizione danni ad elementi strutturali e provv.ti di pronto intervento eseguiti (Sezione 4 scheda AEDES):

Per quanto potuto rilevare all'atto del sopralluogo nell'immobile si riscontrano i seguenti danni prodotti dal sisma:

- lesioni su quasi tutte le murature interne ed esterne sia diffuse che concentrate passanti;
- lesioni all'intersezione dei maschi murari;
- parziali disgregazioni sulle murature dei piani seminterrati con evidenza di cedimenti fondali;

Non sono stati predisposti provvedimenti di pronto intervento.

3. Descrizione danni ad elementi non strutturali e provv.ti di pronto intervento eseguiti (Sezione 5 scheda AEDES):

- lesioni passanti sulle tramezzature;

Non sono stati predisposti provvedimenti di pronto intervento.

4. Descrizione terreno e fondazioni (Sezione 7 scheda AEDES):

Il fabbricato è situato su di un forte pendio.

5. Giudizio di agibilità (Sezione 8 scheda AEDES):

L'edificio risulta totalmente INAGIBILE e quindi classificato E.

6. Adeguata giustificazione del nesso di causalità del danno come determinato degli eventi della sequenza iniziata il 24/08/2016:

Le lesioni all'intersezione dei maschi murari sono dovute all'insufficienza dei collegamenti tra di loro, così come quelle tra le pareti esterne e gli orizzontamenti di piano che denotano movimenti delle murature fuori dal piano non contrastate.

Le lesioni passanti nelle strutture murarie sia esterne che interne sono tipiche degli sforzi taglianti indotti dalle azioni sismiche nel piano.

Offida, lì 24.09.2018

IL SOCIO PROFESSIONISTA

Dott. Ing. Andrea Nespeca



COMMITTENTI: LORI MARIO ED ALTRI – EDIFICIO 2**IMMOBILE: FABBRICATO AD ASCOLI PICENO (AP), IN F.NE PIANACERRO N°72**

RELAZIONE SINTETICA

con riferimento alle sezioni 3,4,5,7,8 della scheda AEDES ed adeguata giustificazione del nesso di causalità del danno come determinato dagli eventi della sequenza sismica iniziata il 24/08/2016

1. Descrizione tipologia (Sezione 3 scheda AEDES):

Fabbricato con strutture portanti verticali sono in muratura di pietrame a tratti regolare, nella maggior parte irregolare e caotico anche di tipo a sacco; i solai di piano sono in legno, in latero cemento e copertura in travi di legno con manto di coppi.

2. Descrizione danni ad elementi strutturali e provv.ti di pronto intervento eseguiti (Sezione 4 scheda AEDES):

Per quanto potuto rilevare all'atto del sopralluogo nell'immobile si riscontrano i seguenti danni prodotti dal sisma:

- lesioni su quasi tutte le murature interne ed esterne sia diffuse che concentrate passanti;
- lesioni all'intersezione dei maschi murari;
- lesioni sui solai in legno con gravi inflessioni;
- parziali disgregazioni sulle murature dei piani seminterrati con evidenza di cedimenti fondali;

Non sono stati predisposti provvedimenti di pronto intervento.

3. Descrizione danni ad elementi non strutturali e provv.ti di pronto intervento eseguiti (Sezione 5 scheda AEDES):

- lesioni passanti sulle tramezzature;

Non sono stati predisposti provvedimenti di pronto intervento.

4. Descrizione terreno e fondazioni (Sezione 7 scheda AEDES):

Il fabbricato è situato su di un forte pendio.

5. Giudizio di agibilità (Sezione 8 scheda AEDES):

L'edificio risulta totalmente INAGIBILE e quindi classificato E.

6. Adeguata giustificazione del nesso di casualità del danno come determinato dagli eventi della sequenza iniziata il 24/08/2016:

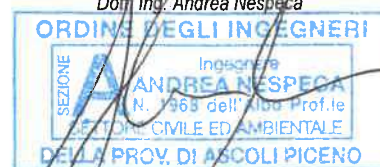
Le lesioni all'intersezione dei maschi murari sono dovute all'insufficienza dei collegamenti tra di loro, così come quelle tra le pareti esterne e gli orizzontamenti di piano che denotano movimenti delle murature fuori dal piano non contrastate.

Le lesioni passanti nelle strutture murarie sia esterne che interne sono tipiche degli sforzi taglianti indotti dalle azioni sismiche nel piano.

Offida, lì 24.09.2018

IL SOCO PROFESSIONISTA

Dott. Ing. Andrea Nespeca



COMMITTENTI: LORI MARIO ED ALTRI - EDIFICIO 3**IMMOBILE: FABBRICATO AD ASCOLI PICENO (AP), IN F.NE PIANACERRO N°72**

RELAZIONE SINTETICA

con riferimento alle sezioni 3,4,5,7,8 della scheda AEDES ed adeguata giustificazione del nesso di causalità del danno come determinato dagli eventi della sequenza sismica iniziata il 24/08/2016

1. Descrizione tipologia (Sezione 3 scheda AEDES):

Fabbricato con strutture portanti verticali sono in muratura di pietrame a tratti regolare, nella maggior parte irregolare e caotico anche di tipo a sacco; i solai di piano sono in legno, in latero cemento e copertura in travi di legno con manto di coppi.

2. Descrizione danni ad elementi strutturali e provv.ti di pronto intervento eseguiti (Sezione 4 scheda AEDES):

Per quanto potuto rilevare all'atto del sopralluogo nell'immobile si riscontrano i seguenti danni prodotti dal sisma:

- lesioni su quasi tutte le murature interne ed esterne sia diffuse che concentrate passanti;
- crollo per sgretolamento di murature al piano primo;
- lesioni all'intersezione dei maschi murari;
- lesioni di distacco di alcune pareti esterne dagli orizzontamenti di piano con movimenti fuori dal piano;
- lesioni sui solai in legno con gravi inflessioni;
- parziali disgregazioni sulle murature dei piani seminterrati con evidenza di cedimenti fondali;

Non sono stati predisposti provvedimenti di pronto intervento.

3. Descrizione danni ad elementi non strutturali e provv.ti di pronto intervento eseguiti (Sezione 5 scheda AEDES):

- lesioni passanti sulle tramezzature;
- crolli estesi dei controsoffitti.

Non sono stati predisposti provvedimenti di pronto intervento.

4. Descrizione terreno e fondazioni (Sezione 7 scheda AEDES):

Il fabbricato è situato su di un forte pendio.

5. Giudizio di agibilità (Sezione 8 scheda AEDES):

L'edificio risulta totalmente INAGIBILE e quindi classificato E.

6. Adeguata giustificazione del nesso di casualità del danno come determinato degli eventi della sequenza iniziata il 24/08/2016:

Le lesioni all'intersezione dei maschi murari sono dovute all'insufficienza dei collegamenti tra di loro, così come quelle tra le pareti esterne e gli orizzontamenti di piano che denotano movimenti delle murature fuori dal piano non contrastate.

Le lesioni passanti nelle strutture murarie sia esterne che interne sono tipiche degli sforzi taglienti indotti dalle azioni sismiche nel piano.

Le disgregazioni delle murature in pietrame incoerenti sono dovute alle sollecitazioni del sisma.

I crolli dei controsoffitti alla disgregazione delle murature di imposta.

Si evidenzia grave rischio di ribaltamento della parete esterna sulla via pubblica e sui fabbricati adiacenti e prospicienti. si ritiene necessario inibire il transito pedonale e/o carrabile all'interno della zona.

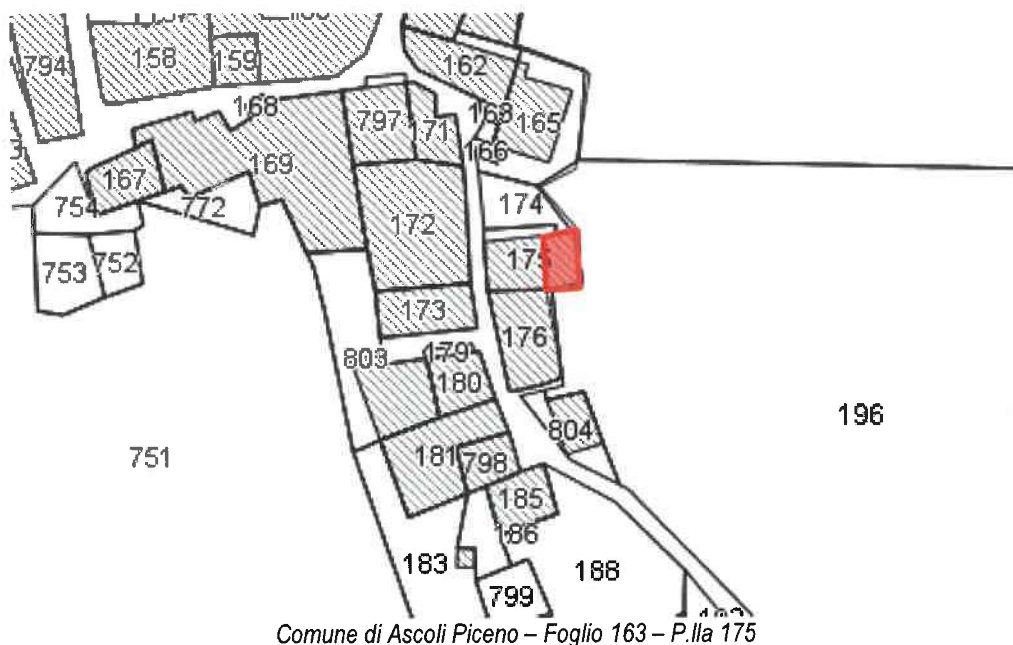
Offida, li 24.09.2018



COMMITTENTI: LORI MARIO ED ALTRI – **EDIFICIO 1**

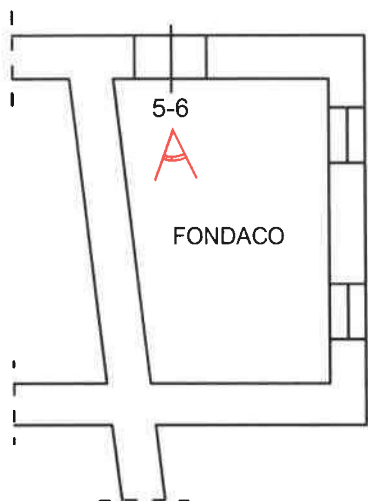
IMMOBILE: FABBRICATO AD ASCOLI PICENO (AP), IN F.NE PIANACERRO N°72

PLANIMETRIA CON ESATTA INDIVIDUAZIONE EDIFICIO OGGETTO DI PERIZIA



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Pianta Piano Secondo Seminterrato



Pianta Piano Primo Seminterrato

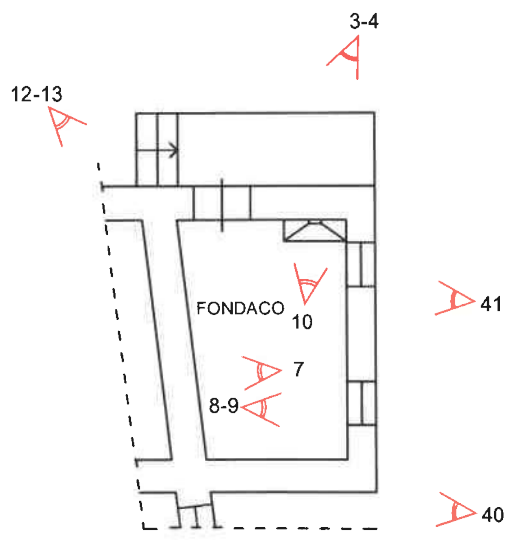




Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 4



Foto 5



Foto 6



Foto 7



Foto 8



Foto 9



Foto 10



Foto 11



Foto 12



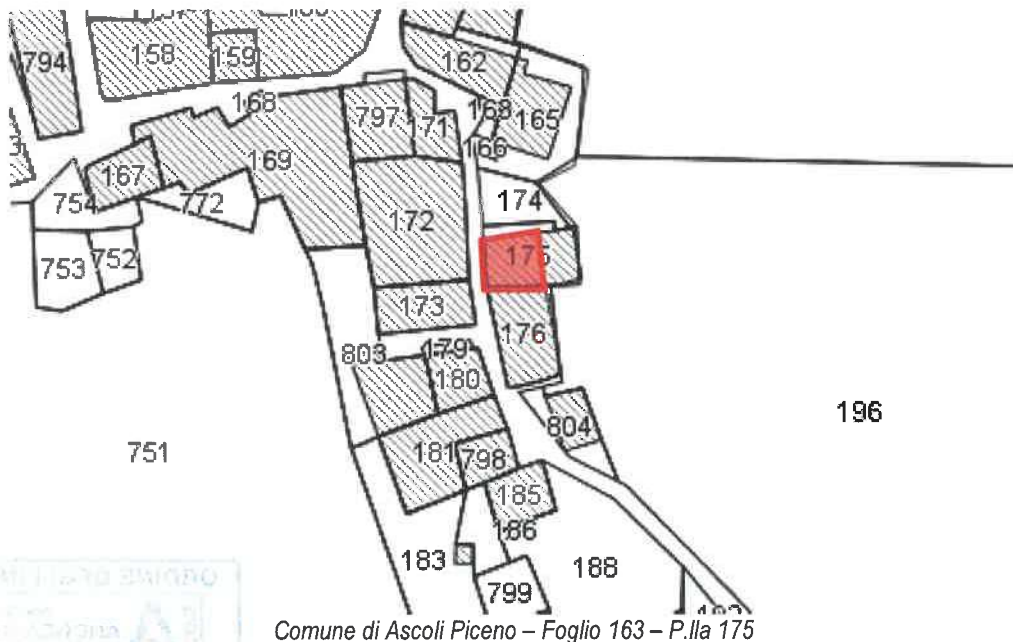
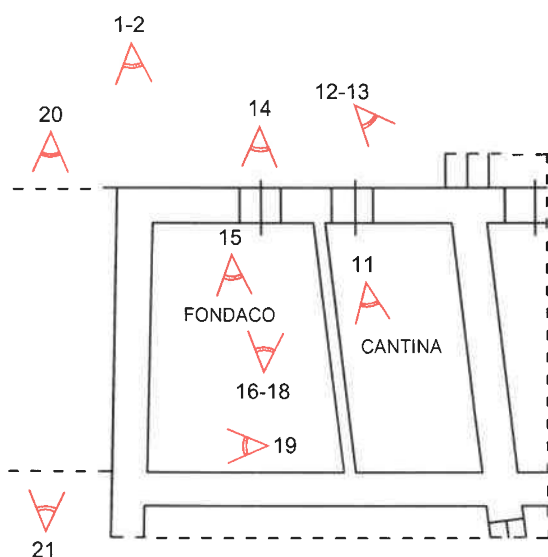
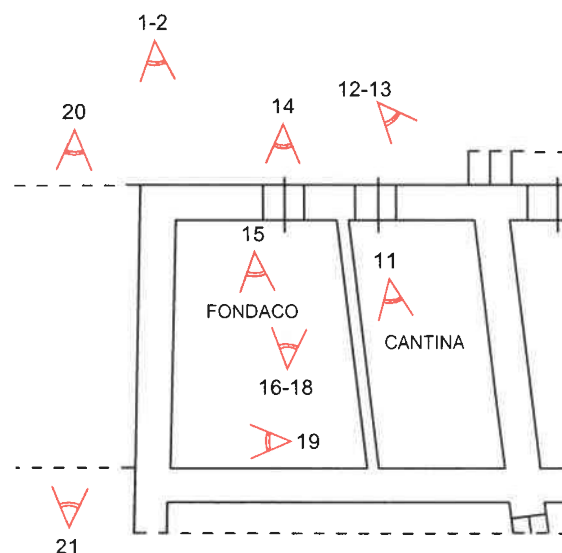
Foto 13

Offida, lì 24.09.2018

IL SOCIO PROFESSIONISTA

Dott. Ing. Andrea Nespeca



COMMITTENTI: LORI MARIO ED ALTRI – EDIFICIO 2**IMMOBILE: FABBRICATO AD ASCOLI PICENO (AP), IN F.NE PIANACERRO N°72****PLANIMETRIA CON ESATTA INDIVIDUAZIONE EDIFICIO OGGETTO DI PERIZIA****DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****Pianta Piano Primio Seminterrato****Pianta Piano Terra**

Pianta Piano Primo

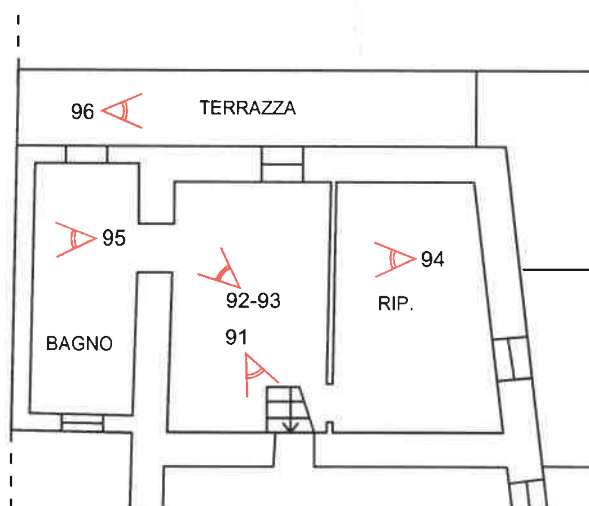


Foto 1



Foto 2



Foto 3





Foto 4



Foto 5



Foto 6



Foto 7





Foto 8



Foto 9



Foto 10



Foto 11





Foto 12



Foto 13



Foto 14



Foto 15





Foto 16



Foto 17



Foto 18



Foto 19





Foto 20



Foto 21





Foto 22

Foto 23



Foto 24



Foto 25



Foto 26



Foto 27



Foto 28



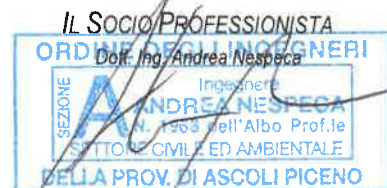


Foto 29



Foto 30

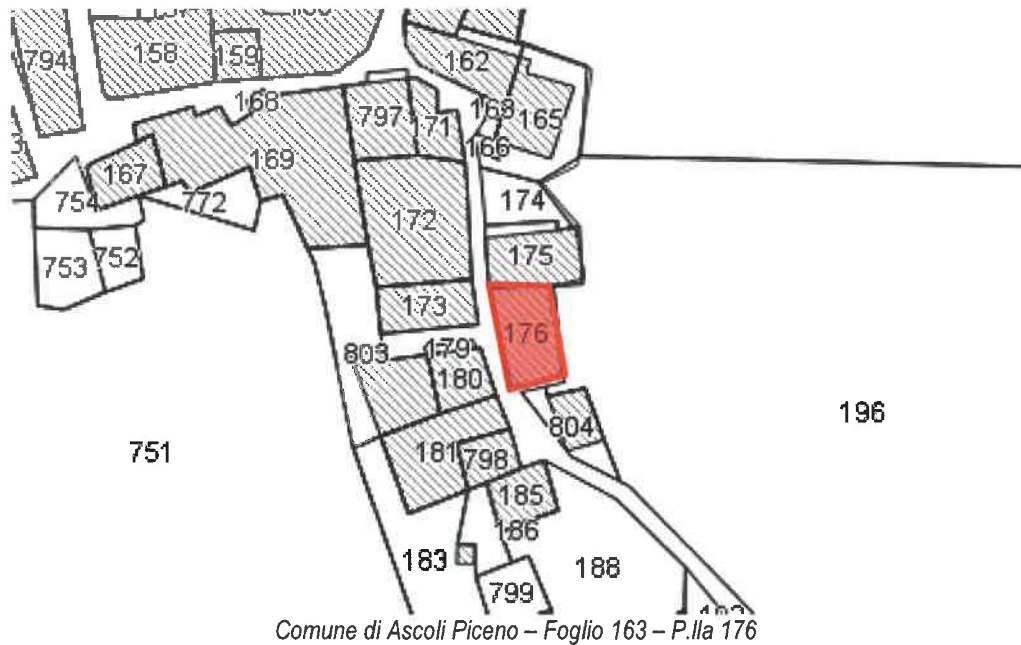
Offida, li 24.09.2018



COMMITTENTI: LORI MARIO ED ALTRI - EDIFICIO 3

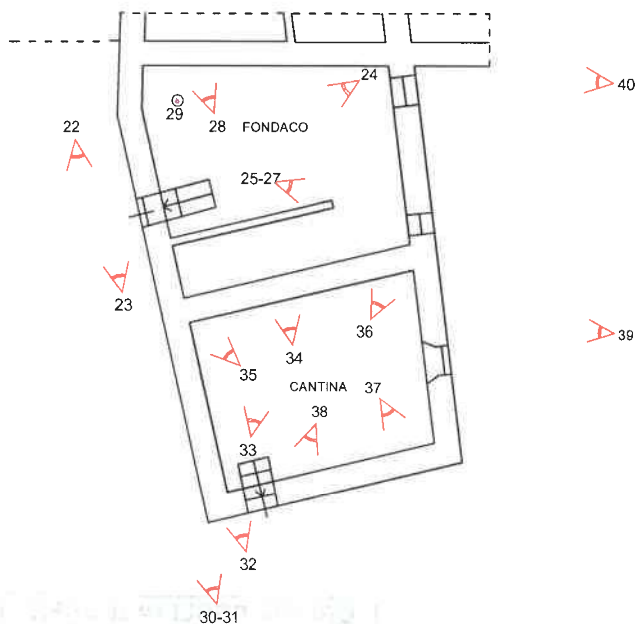
IMMOBILE: FABBRICATO AD ASCOLI PICENO (AP), IN F.NE PIANACERRO N°72

PLANIMETRIA CON ESATTA INDIVIDUAZIONE EDIFICIO OGGETTO DI PERIZIA

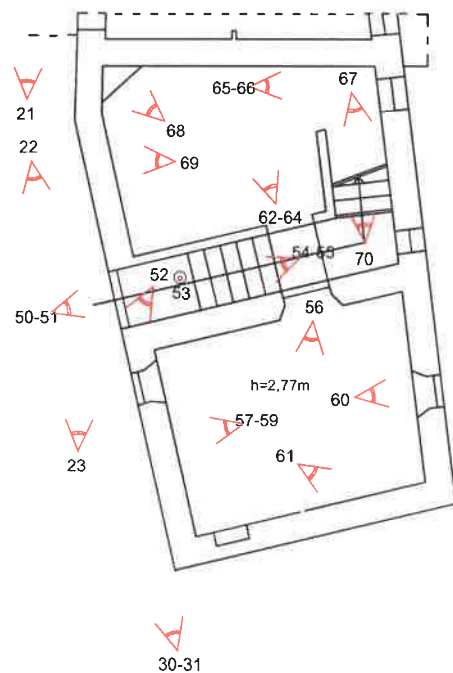


DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Pianta Piano Primo Seminterrato



Pianta Piano Terra



Pianta Piano Primo

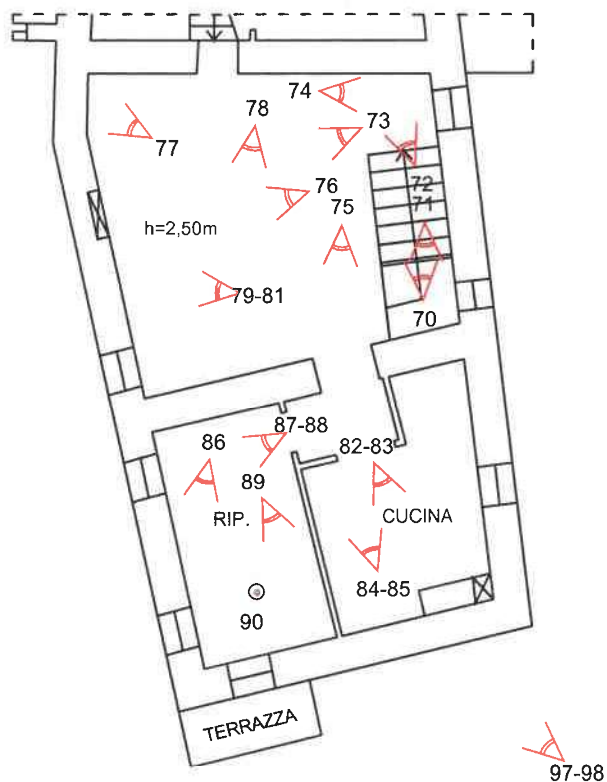


Foto 1

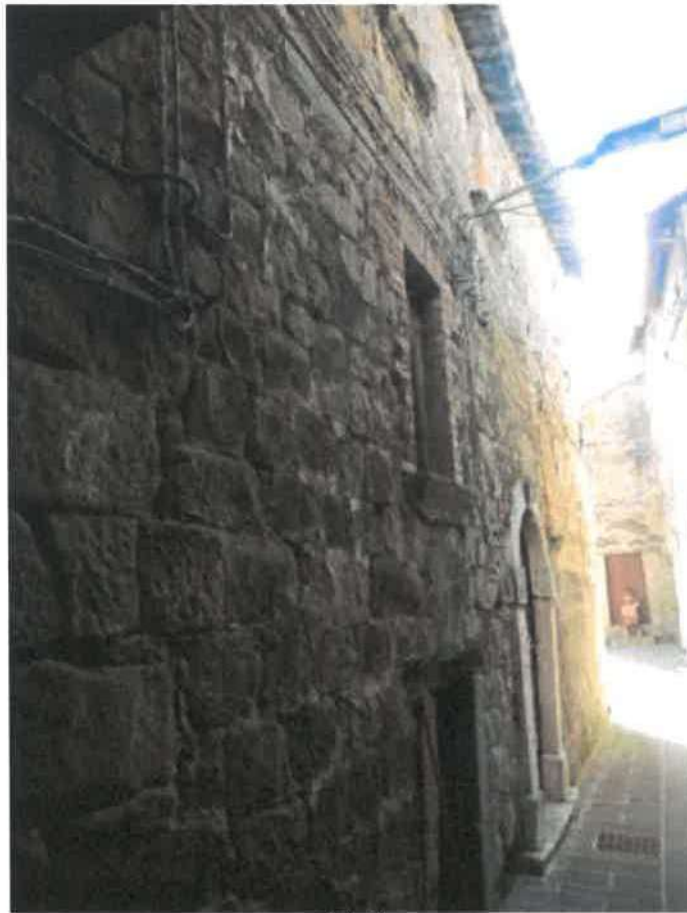


Foto 2



Foto 3



Foto 4



Foto 5



Foto 6



Foto 7



Foto 8



Foto 9



Foto 10



Foto 11



Foto 12



Foto 13



Foto 14



Foto 15



Foto 16



Foto 17



Foto 18



Foto 19



Foto 20



Foto 21



Foto 22



Foto 23



Foto 24



Foto 25



Foto 26



Foto 27





Foto 28



Foto 29



Foto 30



Foto 31



Foto 32



Foto 33



Foto 34



Foto 35



Foto 36



Foto 37



Foto 38



Foto 39



Foto 40



Foto 41



Foto 42



Foto 43



Foto 44



Foto 45



Foto 46



Foto 47



Foto 48



Foto 49



Foto 50



Foto 51



Foto 52



Foto 53



Foto 54



Foto 55



Foto 56



Foto 57



Foto 58



Foto 59



Foto 60



Foto 61





Foto 62



Foto 63

Offida, lì 24.09.2018

IL SOCIO PROFESSIONISTA

Dott. Ing. Andrea Nespeca

